

Giornate Internazionali di Studi
PATRIMONI DISPONIBILI. Cura, Accessibilità, Partecipazione
Agorà, Museo Archeologico Regionale "A. Salinas" e Sala Magna, Complesso
Monumentale dello Steri Università degli Studi di Palermo
Palermo 19–20 Settembre 2025

Le Giornate Internazionali di Studi "Patrimoni Disponibili. Cura, Accessibilità, Partecipazione", organizzate da CoopCulture, affrontano le questioni attorno al tema del patrimonio culturale e delle nuove forme di cura, accessibilità e partecipazione, secondo quanto indicato nell'art. 4 della Convenzione di Faro sul diritto e le responsabilità dei cittadini al patrimonio culturale. Attraverso testimonianze disciplinari trasversali, le giornate di studio affrontano temi e questioni centrali per il dibattito nazionale e internazionale con analisi di casi di studio, buone pratiche italiane ed europee, esperienze che hanno contribuito a ridisegnare nuove strategie di co-gestione del patrimonio, in continuità con le esperienze scientifiche sviluppate nell'ambito del progetto PNRR-CHANGES (Spoke 9) e dei tavoli di lavoro Next-Gen Heritage curati dall'Università Ca' Foscari (Venezia, gennaio– febbraio 2025). Obiettivo delle giornate di studio è la definizione di un documento condiviso che raccolga raccomandazioni, indirizzi e azioni propedeutici alla redazione di una dichiarazione programmatica che contenga una proposta di policy condivisa.

PREMESSA

Gli obiettivi espressi dalla "Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società", indicano cura e partecipazione quali strumenti necessari affinché il patrimonio sia egualmente accessibile a tutti. Ripensare le relazioni tra i cittadini e il patrimonio al di fuori dalla logica estrattiva del consumo culturale e del turismo di massa, impegna tutte le istituzioni culturali ad assumere una modalità laboratoriale e orizzontale, pedagogica e più vicina alle persone. Le istituzioni culturali oggi, continuando ad assolvere ai doveri fondamentali della conservazione e della tutela, estendono la loro *agency* al coinvolgimento della comunità, sperimentando nuove forme di mediazione, co-gestione e pratiche di "Citizen Science", il campo disciplinare che riguarda la partecipazione dei cittadini al patrimonio culturale. Si tratta di una pratica diffusa già dalla fine degli anni Novanta, anche grazie alle reti sociali e all'evoluzione di competenze trasversali per la raccolta e la condivisione di dati. La "tutela sociale del patrimonio" è riconosciuta infatti giuridicamente come la capacità dei cittadini di sapersi prendere cura non solo dei beni, ma di quell'insieme di valori collettivi immateriali (storici, etici e culturali) su cui si fonda il patto di responsabilità tra individuo e società. L' utilità pubblica generata, anche nei termini di crescita collettiva e impatto sociale, investe le istituzioni culturali pubbliche e private di un ruolo-guida, e aiuta a rendere disponibile e universalmente accessibile il patrimonio culturale, ovvero quel complesso valoriale che le diverse comunità e l'umanità nel suo complesso riconoscono come espressione imprescindibile per la trasmissione al futuro.

SFIDE

Al dibattito contemporaneo che è ruotato attorno ai temi della Cura, Accessibilità, Partecipazione – quali aree di intervento e applicazione delle strategie individuate nell'ambito degli Spoke del progetto Changes, si aggiunge ora la vera sfida, nel momento in cui si adotta e si applica la trasversalità disciplinare tra etica, economia, arte, design, e in cui si attiva l'interoperabilità e la potenziale scalabilità dei progetti PNRR – Next-Gen Heritage al patrimonio culturale. Si riparte dall'esperienza di questi progetti per dare indicazioni di policy che siano realmente trasformative e funzionali a definire i contorni di una nuova governance. La scrittura di un documento programmatico condiviso costituisce lo strumento concreto con cui il progetto CHANGES diventa proposta per le Istituzioni, integrando sistemicamente quanto enunciato nell'art. 4 della Convenzione di Faro.

OUTPUT

Le Giornate di Studi hanno l'obiettivo di costruire un set di requisiti necessari ad orientare le azioni di governance sul patrimonio e a predisporre gli investimenti economici necessari coerentemente con un modello di validazione scientifica, normativa e procedurale e con il rispetto di standard di azione che sono espressione delle ricerche sviluppate nell'ambito del progetto CHANGES. Gli atti delle giornate di studi saranno raccolti in un numero tematico della rivista scientifica "magazén – International Journal for Digital and Public Humanities" edita da Edizioni Ca' Foscari e riconosciuta quale rivista ANVUR di classe A per il settore di storia dell'arte e museologia in Italia, nonché di livello Q1 per Literary Heritage nel prestigioso ranking internazionale SCOPUS.

COMITATO SCIENTIFICO

Giovanna Barni – CoopCulture

Laura Barreca – Accademia di Belle Arti di Catania

Diego Calaon – Università Ca' Foscari Venezia

Monica Calcagno – Università Ca' Foscari Venezia

Diego Mantoan – Università degli Studi di Palermo

Ilaria Manzini – Fondazione CHANGES

Giuliano Volpe – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Ideazione e Coordinamento Scientifico: **Giovanna Barni, Laura Barreca**